

Imola

Le sfide dell'economia

Mazzanti: «Così i rincari minano la ripartenza»

Il presidente di Legacoop confermato al timone. «Il sistema contribuisce alla tenuta del circondario, ma ci sono ombre sul futuro»

Conclusi con la conferma del presidente Raffaele Mazzanti e del suo vice Carlo Alberto Gollini i lavori dell'undicesima assemblea congressuale di Legacoop Imola, che si è svolta mercoledì scorso nella sede della Sacmi a quattro anni di distanza dal precedente appuntamento. Confermati nel Consiglio di presidenza, tra gli altri, i vertici delle tre grandi cooperative industriali imolesi: Gianmaria Balducci (Cefla), Stefano Bolognesi (Ceramica d'Imola) e Paolo Mongardi (Sacmi). Il risultato delle elezioni, comprese quelle del Collegio dei revisori dei conti, è stato raggiunto all'unanimità.

«In questi quattro anni abbiamo avuto una pandemia mondiale, una guerra nel cuore dell'Europa, un'accelerazione senza precedenti del rialzo dei prezzi delle materie, una crisi energetica e l'ombra di una potenziale e profonda recessione – ha ricordato Mazzanti (nella foto) nella sua relazione –. Sono stati anni di forte preoccupazione».

Gli ultimi 24 mesi, in particolare, tra l'uscita del periodo più duro del Covid prima, i rincari e la guerra poi, sono stati vissuti sull'altalena anche dalle cooperative imolesi.

«Nel corso del 2021 abbiamo constatato con sorpresa che non solo l'impatto della pandemia dal punto di vista strettamente economico era stato decisamente meno duro, ma che molte delle nostre cooperative erano state sottoposte a una forte ripresa e in taluni casi a superare i livelli pre-crisi – ha sottolineato ancora Mazzanti –. Il 2022



è stato l'anno del brusco risveglio, e non certo perché quella ripresa fosse inconsistente. Anzi, tutti gli indicatori hanno mostrato che pur nella consapevolezza del degenerare della situazione economica per la crisi dei costi e dei prezzi, i livelli delle domande e dell'occupazione so-

L'ANALISI

«Super-bollette e inflazione al 12% hanno ostacolato la ripresa. Intervenire al più presto sulle retribuzioni»

no rimasti sorprendentemente alti, come anche i tassi di fiducia delle imprese».

Per questo il territorio, compatibilmente con i fattori esterni, sostenuto dal sistema cooperativo («Indubbiamente ha contribuito fattivamente alla tenuta economica e sociale del circondario»), continua a reggere.

«Il Covid non è riuscito a fermare l'economia del nostro circondario che sia nel 2021 e anche nel 2022 ha registrato una importante crescita», ha rimarcato il presidente di Legacoop Imola. In quello che Mazzanti definisce «un quadro di notizie positive», non mancano tuttavia secondo il numero uno di Legacoop «alcune criticità che proiettano un'ombra sul presente e ancora più sul futuro. In primo luogo – avverte – l'aumento del costo dell'energia salito nel primo semestre del 2022 del 39% per le imprese manifatturiere e dal 34% per il commercio e la ripresa dell'inflazione che verso fine anno ha toccato una punta vicino al 12% a fronte di un non analogo incremento delle retribuzioni determinando un aumento delle persone che scivolano sotto la soglia della povertà».

Tra i problemi più pressanti da affrontare di qui in avanti c'è infine il «divario tra le richieste delle imprese e le figure professionali reperibili sul mercato del lavoro. Vista la differenza tra domanda e offerta – conclude Mazzanti – nei prossimi anni il problema non sarà trovare lavoro, ma purtroppo trovare i lavoratori che abbiano le competenze richieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CIFRE

Imprese a quota 58, occupati in calo

Investimenti in crescita dai 42 milioni del 2020 ai 67 dell'anno successivo

Il mondo cooperativo, trainato dai colossi industriali Sacmi, Cefla e Ceramica, rappresenta la forza economica più importante del circondario. Il numero delle imprese aderenti a Legacoop (a fine 2021) è di 58 sul territorio dei dieci comuni. Il numero degli occupati è in lieve contrazione, ed è sceso dalle 5.553 unità del 2020 alle 5.365 del 2021. Crescono invece il valore della produzione complessiva, che nello stesso periodo sale da 1,57 a 2 miliardi (+28%), e il fatturato export (da 900 milioni a 1,2 miliardi, +37%). Su anche gli investimenti, che aumentano dai 42 milioni del 2020 ai 67 milioni del 2021 (+59%). In aumento anche il patrimonio netto delle cooperative imolesi, che sale complessivamente da 1,5 a 1,6 miliardi, e soprattutto l'utile: dai 72 milioni del 2020 ai 127 milioni dell'anno successivo (+77%), con un aumento del 105% rispetto al 2019, quando si era fermato a 62 milioni. A quota 15.600 i soci complessivi.

Incontro con gli imprenditori del territorio

Legge di Bilancio, tutte le novità Assemblea a Confartigianato

La preoccupazione di Renzi: «Materie prime e guerra, ci aspettano ancora tante sfide complesse»

Una folta presenza di imprenditori e liberi professionisti ha fatto da cornice, mercoledì scorso, al primo appuntamento organizzato da Confartigianato Bologna Metropolitana per illustrare le novità della Legge di bilancio recentemente approvata dal governo Meloni. Alla Casa delle Imprese di viale Amendola è toccato a Maria Luisa Grandi, responsabile del Settore libri pa-

ga e consulenza del lavoro, e a Maria Zanotti, responsabile Servizi fiscali e amministrativi, entrare nel merito degli articoli della Finanziaria e dei cambiamenti introdotti dalle norme in merito a buste paghe, previdenza, fiscalità e tributi, nonché rispondere ai quesiti e alle richieste di chiarimento dei partecipanti.

«La partecipazione a questa prima iniziativa dimostra che tra i nostri imprenditori c'è un clima di preoccupazione, ma nello stesso tempo di fiducia – afferma Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana –. Nessuno si nasconde dietro ai problemi irrisol-

ti. Abbiamo ancora una guerra alle porte, il costo delle materie prime e di quelle energetiche sono ancora elevatissimi e creano problemi alle imprese. Ma il nostro è un mondo che sa rimboccarsi le maniche, lo dimostrano gli investimenti che sono stati fatti in questi mesi per ammodernare le aziende e per costruire nuove opportunità. Siamo orgogliosi come Confartigianato di rappresentare quello che definiamo un mondo di eroi. Questa folta presenza significa voler essere pronti ad affrontare le novità e le opportunità che si potranno presentare, ma nello stesso tempo è un segnale di coesione e di partecipazione molto importante».

Confartigianato ha organizzato e promosso diversi incontri sulla Finanziaria 2023 e sull'evoluzione della normativa fiscale e

previdenziale, con una sorta di viaggio itinerante che toccherà tutti i territori dell'area metropolitana di Bologna. «Ancora una volta la nostra associazione dimostra di volere giocare un ruolo da protagonista nelle comunità, questo è un modo per farlo e per dimostrare la vicinanza nei confronti di quegli imprenditori che anche nei momenti più bui hanno saputo tenere accese le luci delle comunità – conclude Renzi –. Vogliamo giocare una nuova partita per rinvigorire e vivacizzare quello spirito di coesione che da sempre ha caratterizzato le nostre terre. Questo primo appuntamento, atteso dagli imprenditori, rappresenta un momento di formazione e conoscenza, ma anche di dialogo e socializzazione per affrontare assieme le prossime impegnative sfide che ci vedranno, come sempre, in prima linea».

